

GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA

Si parte sabato **11 ottobre**: ESPERIENZA TEATRO APS di *Latina* presenta un classico del teatro, **“Il malato immaginario”** di Molière, adattamento e regia di Alfredo Severino. Considerato l’incarnazione del teatro in quanto drammaturgo, attore e commediografo, Molière univa la scrittura di opere che criticavano la società del XVII secolo nei vizi e nell’ipocrisia, alla performance attoriale e alla gestione di una compagnia, influenzando profondamente la tradizione teatrale occidentale, non solo francese. La sua vita è stata molto travagliata, fatta di solitudine, malattia e sopraggiunta morte in palcoscenico. Una morte ironica e beffarda lo colse mentre rappresentava per la quarta replica **“Il malato immaginario”**, l’opera dove si prende gioco dell’ipocondria, della malattia, dei medici con i loro risibili rimedi.

Sabato **18 ottobre** viene ospitata la prima compagnia proveniente dall’Abruzzo, CONTROSPOT APS di *Silvi (Teramo)*. L’opera **“A.L.D.I.L.À.”** – testo di Francesca Giardiello con la regia di Giuseppe Di Simone. È il racconto della vicenda ultraterrena di Marco, un ragazzo come tanti, di buon cuore ma con un passato tormentato da errori e scelte sbagliate. Risvegliatosi in un luogo non conosciuto e scoperto di essere morto, dovrà riuscire ad attraversare un percorso emotivo e avventuroso per accettare la sua condizione e vincere i propri demoni. Ad aiutarlo in questo processo ci sarà uno strano soggetto, il Demiurgo, che lo sosterrà in un viaggio ultraterreno ricco di forti emozioni, dove ritroverà anche Anna, la sua ex ragazza.

Sabato **25 ottobre** stavolta dall’Umbria HISPELLUM APS di *Spello (Perugia)* presenta una delle più celebri e divertenti commedie di Tito Maccio Plauto, il **“Miles gloriosus, il soldato fanfarone”**, nella trasposizione di Pier Paolo Pasolini (**“Il Vantone”**), adattamento e regia di Paolo Gramaccioni. Il soldato vanitoso e millantatore Pirgopolinice è vittima degli inganni del servo Palestrione. I temi generali sono l’intrigo amoroso e la beffa realizzata tramite l’equivoco dei simillimi. In scena un ricco cast di attori e attrici, in una versione che vuole proporre nuovi spunti d’indagine e di approfondimento sulla ricezione di opere classiche della letteratura.

Sabato **8 novembre** DIVIETO D’AFFISSIONE APS di *Roma*, propone **“La strana coppia (al femminile)”** di Neil Simon, regia di Erminia Palmieri e Franco Tuba. La commedia, che ricordiamo a teatro in interpretazioni celebri, come la coppia Vitti/Falk e Cardinale/Fusco, è ambientata ai giorni nostri. Quattro amiche si ritrovano regolarmente per giocare a Trivial e condividere le proprie fragilità. Le loro nevrosi danno vita a situazioni comiche e conflittuali che riflettono la complessità dell’animo umano. La commedia affronta con ironia temi come amicizia, solitudine, dipendenza affettiva e relazioni disfunzionali. Al centro, la convivenza tra due amiche, due opposti che si attraggono e si respingono. I loro scontri, tanto esilaranti quanto profondi, svelano una verità più grande: a volte, proprio nelle relazioni più difficili troviamo lo specchio più autentico di noi stessi.

Dalle Marche sabato **15 novembre** LE MEZZE FACCE APS di *Tolentino (Macerata)*, presentano una divertentissima commedia **“D.O.C. - Avanti il prossimo”**, concepita collettivamente dai membri della compagnia, con la regia di Fabrizio Romagnoli. Un nuovissimo e inedito progetto teatrale, è una rielaborazione del testo TOC TOC dell’autore francese Laurent Baffie. Alcuni pazienti affetti da disturbo ossessivo-compulsivo sono invitati, su appuntamento, da un famoso psicologo ma in sala d’aspetto scoprono di avere tutti appuntamento alla medesima ora e che lo psicologo è assente. Uno spettacolo tutto da ridere, con una compagnia che si è spesso distinta per la messa in scena di spettacoli divertenti e spensierati, alternando dialetto, prosa e musica.

Sabato **22 novembre** A.N.D.O.S. Le Rondinelle di *Nettuno* propongono una commedia musicale di Italo Conti, **“Parcheggio a pagamento”**, con la regia di Giampiero Bonomo. La commedia si svolge all’interno di una casa di cura per anziani, per essere ottimisti, di quart’ordine. Nella rovinosa casa di riposo è stato “parcheggiato” il protagonista che troverà un modo davvero particolare per avere la meglio sui parenti tornati a visitarlo, ma solo per farsi delegare alla riscossione di un grosso capitale maturato nel corso degli anni in cui è rimasto in “sosta forzata”. Il finale è a sorpresa. La trama, che di fondo ha un tema serio e attuale, è trattata con leggerezza e ironia, per far riflettere e sorridere al tempo stesso.

Sabato **29 novembre**, Roberto Becchimanzi dirige la compagnia LUNA NOVA APS di *Latina* nel capolavoro di Eduardo De Filippo **“Natale in casa Cupiello”**. Lo stesso autore definì la commedia “parto trigemino con gravidanza di quattro anni”. Per la prima volta in scena come atto unico nel giorno di Natale del 1931, il testo subì numerose modifiche tra il 1931 e il 1934, fino ad arrivare alla forma definitiva che tutti noi conosciamo. Luna Nova la mette in scena rispettosa della tradizione, secondo i canoni del Teatro Eduardiano, seppure accelerandone i ritmi di recitazione, che non possono essere più, un secolo dopo, i medesimi della consuetudine Eduardiana.

Inizia il programma del nuovo anno sabato **3 gennaio** IL TEATRO APS di *Roma* con un’altra commedia del grande Eduardo De Filippo, **“Sabato, domenica e lunedì”** con la regia di Peppe Cantagallo. Nella giornata del sabato Rosa è tutta affaccendata nella preparazione del suo famoso ragù, ma i rancori e le reciproche gelosie di Peppino Priore e della moglie esplodono e quello che sembra un normale fine settimana borghese napoletano, tra cucina e ritrovi di

famiglia si trasforma in una tragicommedia. La famiglia è la vera protagonista di questa commedia, una grande famiglia napoletana dove non mancano la solidarietà e l'affetto parentale. Come dice lo stesso autore, per risolvere le crisi familiari spesso basta parlarsi, chiarirsi per far rinascere il collante dell'amore.

Sabato **10 gennaio** dall'Umbria MASQUE PRODUZIONI APS di *Foligno (Perugia)* porta in scena **"Fino all'alba"**, testo e regia di Matteo Angeletti: la storia di un amore sospeso e di un ritorno impossibile, scritta e pensata come un copione teatrale. Due personaggi — Lui e Lei — si ritrovano dopo anni in una stanza che diventa rifugio e prigionia, specchio e abisso. Tra dialoghi intensi, silenzi carichi di significato e confessioni che bruciano più della carne, si consuma una notte che ha il sapore di un addio e la forza di un eterno ritorno. Non è solo la storia di due amanti: è la rappresentazione scenica di un amore che lotta contro il tempo, la paura e la memoria. Un'opera che unisce narrativa e teatro, capace di toccare chiunque abbia vissuto l'urgenza di amare "fino all'ultimo battito" e il dover decidere se è più doloroso rimanere insieme o lasciarsi.

Ispirato dal cinema anche lo spettacolo proposto sabato **17 gennaio** dalla Compagnia I.P.C. INSIEME PER CASO APS di *Roma*, **"MentalMente (confusi)"**, testo e regia di Angelo Grieco. Liberamente ispirata al film "Follemente", la commedia racconta l'incontro tra Paolo, insegnante cinquantenne disilluso dall'amore, e Mara, restauratrice trentacinquenne incline a relazioni complicate. Si conoscono in un bar e decidono di vedersi a casa di lei. Il loro primo appuntamento è accompagnato dalle rispettive voci interiori: Dotto, Tristano, Eros e Sanax per Paolo; Eva, Afrodite, Striscia e Isotta per Mara. Questi alter ego litigano e commentano ogni gesto, generando esitazioni comiche e momenti di tenerezza. Lo sviluppo della storia si snoda tra incontri ed equivoci.

Sabato **24 gennaio** TEATRO RES 9 di *Viareggio (Lucca)* rappresenta la proposta dalla Toscana: **"Cyrano de Bergerac. Nella bolla di un nome"** adattamento e regia di Luca Orlandi. La poesia è il filo sottile che lega bellezza interiore e bellezza esteriore: perlomeno, questo è quello che sostiene Rossana. Ma Cristiano, il bel soldato che lei ama, è semianalfabeta; sarà Cyrano, poeta spadaccino dal lungo naso e innamorato inconfesso di Rossana, a tentare una soluzione, trasformando la poesia nell'architettura di uno dei più celebri inganni della cultura teatrale occidentale. La regia porta in scena l'adattamento di questa storia con l'obiettivo di non sfociare in un sentimentalismo vaporoso e autocelebrativo, ma di fare affiorare l'ironia delicata e profonda che si spande in tutta l'opera.

Dalle Marche sabato **31 gennaio** CI CREDO ONLUS di *Macerata* propone due ore all'insegna del buonumore e dell'allegria con **"Tre separati e mezzo"**, testo e regia di Pietro Romagnoli. "Prendi moglie che ti sistemi" diceva un vecchio proverbio popolare, "Separati da tua moglie che ti sistema lei" rispondiamo oggi noi. Queste poche parole riassumono in maniera efficace la trama della commedia. Sarà vero, come il cinema e la televisione ci vogliono far credere, che gli uomini una volta separati passano le loro giornate senza più pensieri, tra palestre, aperitivi, cene e belle donne? Oppure la realtà è completamente differente e vede i "poveri maschietti" dover combattere ogni giorno con una quotidianità alla quale non erano abituati? E come reagiranno i nostri "separati-eroi" quando entreranno nuovamente in contatto con una donna? Immaginate che il tutto accada a marzo del 2020...

Sabato **7 febbraio** la COMPAGNIA STABILE DI TRASTEVERE MERRY DEL VAL APS di *Roma*, si cimenta nella nota commedia di Samy Fayad **"Come si rapina una banca"**, con la regia di Pino Lagrasta. Brillante e a tratti surrealista, il testo narra le vicende di una povera famiglia, il cui capofamiglia per riscattare il proprio destino decide di rapinare una banca. D'altra parte tutti i personaggi della commedia non hanno fatto centro nella vita perché "non possiedono un metro fatto di cento centimetri, ma ne hanno uno di novanta". Sono proprio quei dieci centimetri in meno a sbilanciare la loro condotta e a trattenerli ai margini di una società che li rigetta per la loro insistenza a voler essere. Caso, imbroglio e intreccio sono alla base della vicenda.

Dall'Abruzzo in uno spettacolo pomeridiano domenica **15 febbraio** il TEATRO IN...STABILE di *Pescara* rappresenta la commedia esilarante di Gaetano Di Maio **"Il morto sta bene in salute"**, regia di Carmine Ricciardi. La storia racconta le vicissitudini della coppia di gestori di una piccola pensione, che per far fronte a debiti e rinnovare il locale, prendono in "prestito" una bella somma "lasciata" in una valigia. Essi sono all'oscuro che la somma era stata versata ad un killer per eliminare una persona. Il variopinto cocktail della trama, fatta di mafiosi incalliti, milioni spariti, tresche amorose e di vari equivoci, bugie e raggiri si svolge a ritmo serrato in un susseguirsi di situazioni comiche, gag esilaranti e colpi di scena.

Chiudono il programma sabato **21 febbraio** i LIBERI TEATRANTI E TEATRANTI APS di *Nettuno* con **"La fortuna con l'effe maiuscola"** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, con la regia di Giampiero Bonomo. La trama della commedia è nota: racconta la miseria e l'arte di arrangiarsi attraverso uno spaccato di vita familiare intriso di sberleffi, risate ed equivoci. Nel testo vengono condensati tutti gli elementi tradizionali della commedia, utili ad esaltare la condizione di bisogno, materiale e morale, e di ingiustizia familiare, sociale o addirittura esistenziale, dell'uomo. Finalmente, un giorno, inattesa, arriva la fortuna (con la F maiuscola) con la notizia di una grossa eredità dall'America, ma... ovviamente il finale vi aspetta a Teatro!

Domenica **1° marzo** SERATA FINALE | PREMIAZIONE

Spettacoli alle ore 21 (Domenica ore 18) • **Info e prenotazioni: 351 3555384 - 351 3313926**